

I DOMENICA DI QUARESIMA  
(ANNO C) - 14 FEBBRAIO 2016

# QUARESIMA, DONO PER LA NOSTRA CONVERSIONE

di don Nunzio Galantino



*Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: «Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano» [...]». Gesù gli rispose: «È stato detto: «Non metterai alla prova il Signore Dio tuo»».*

**Luca 4,1-13**

In questa prima domenica di Quaresima, la liturgia della Parola ci introduce subito al senso profondo del **cammino** quaresimale. La professione di fede del pio ebreo (prima lettura) insieme alla prova delle **tentazioni** di Gesù nel deserto (Vangelo), ci dicono con chiarezza che la fede non è adesione intellettualistica ad alcune verità, ma un'**esperienza** personale chiamata a gettare luce sulle scelte concrete della vita; un'esperienza che penetra insieme la storia di un popolo e la vita di ciascun uomo.

Gesù è il Figlio di Dio. Ma è anche uomo. E se la sua totale adesione al progetto del Padre è fuori di dubbio, tuttavia questo non lo esenta dalla fatica di dover compiere **scelte** chiare decisive, di fronte ai differenti modi possibili di affrontare la vita. Anzi, Satana gli pre-

senta delle “dannate” **scorciatoie** che, solo apparentemente, sembrano garantire la riuscita nella vita. In fondo, sono le stesse che il mondo continua a proporci anche oggi, garantendoci successi a tutti i livelli.

“Vivere di solo pane”, ridurre cioè le nostre aspirazioni alla **sfera materiale**. È la scorciatoia delle cose e delle ricchezze, capaci di... aprire tutte le strade! Con i **soldi** si ottiene tutto; se prospetti una vita facile agli altri, ti seguono! Se cambi le pietre in pane, tutti ti verranno dietro!

**SCORCIATOIE.** «Tutto è tuo, se mi adori». La scorciatoia dell'**idolatria** e del **potere**, per il quale si può perdere ogni dignità personale e perfino “prostituirsi”, pur di raggiungere l'obiettivo della propria autoaffermazione. «Metti alla prova Dio, per vedere se ti ama davvero». Forse è la tentazione più sottile: **ridurre Dio** ai propri schemi; asservirlo a sé, pensando addirittura di determinare o condizionarne gli interventi. Sono queste le “scorciatoie” che ci vengono messe dinanzi continuamente, con l'**illusione** di poter così ottenere la piena **felicità**. Ma, in realtà, esse sono del tutto estranee al modo di agire di Dio; anzi, di fatto ci separano da lui, perché sono opera di Satana (il “divisore”).



**LE TENTAZIONI DI CRISTO**  
Miniatura di Turone (XIV secolo),  
Verona, Biblioteca Capitolare.

Un altro particolare di questo brano merita di essere sottolineato. Luca colloca le tre tentazioni in **luoghi diversi** tra loro: nel deserto, in alto, a Gerusalemme. Quasi a voler suggerire che non esistono “luoghi” sicuri e al riparo dalle tentazioni. In **ogni frammento** della nostra vita, dunque, la tentazione di adottare soluzioni e risposte che portano lontano dal progetto di Dio, separandoci da lui, è sempre in agguato, dietro l'angolo e persino “dentro” la nostra casa.

Ma Gesù, affrontando lui stesso questa prova, ci mostra anche la strada – basata sulla cura della **vita interiore**, sulla **fede** in Dio, sulla certezza del suo **amore** – per superarla. Approfittiamo dunque della Quaresima, come di un tempo privilegiato per purificare e far crescere il nostro vivere in comunione con il Signore.

**FC** Rito ambrosiano  
WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT

Sono disponibili i commenti alle letture domenicali secondo il rito ambrosiano a cura di don Luigi Galli.